In evidenza

Incontri di Iniziazione Cristiana

DOMENICA 27 GENNAIO alle ore 9:30 in Oratorio a Rubiera incontro Iniziazione Cristiana per i bambini e i genitori della classe seconda elementare.

DOMENICA 27 GENNAIO con le stesse modalità ed orari vi sarà per i genitori della classe seconda elementare.

Incontri di Quartiere

Martedì 29 gennaio alle ore 21:00 Quartiere Ariosto: incontro di lettura della Parola di Dio presso il Condominio "Acquedotto", via Pirandello 2/6
Venerdì 1 febbraio alle ore 21:00 Quartiere Centro: incontro di lettura della Parola di Dio presso Istituto Figlie di Gesù, via Emilia est 18

news Up

dal 27 gennaio al 3 febbraio 2019 n. 19/04

Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

Due parole...

La scorsa settimana abbiamo affermato che l'attesa è fin dall'inizio la vocazione fondamentale della madre. Nel momento in cui una donna scopre di essere madre le è già chiesto di attendere nove mesi prima di poter abbracciare la sua creatura.
Ma le attese, per la madre, continuano nel tempo anche quando il bambino cresce. La sua creatura ha, infatti, bisogno di anni per maturare ed esprimere le sue potenzialità. Non è sempre facile attendere la prima parola, il primo "mamma", il primo passo, la prima corsa. Eppure la madre è sempre lì che accompagna tutte le fasi della crescita del figlio, con quell'attesa che lo rassicura, lo stimola e conforta.
Per non parlare delle attese quando il figlio torna tardi alla sera. La madre non riesce a riposare tranquilla fino a che il figlio non gira la chiave nella porta d'ingresso. Le attese di una telefonata che rassicuri che il viaggio non ha avuto contrattempi e il figlio è arrivato a destinazione sano e salvo. L'attesa che sa aspettare il figlio e incoraggiarlo dinanzi alle difficoltà che la vita gli pone innanzi. Se poi il figlio sbaglia, la madre è sempre lì, con il cuore sofferente, ad attendere colui che rimane più grande e importante del suo errore.
Anche alla fine della vita l'attesa conta i minuti che separano dalla visita del figlio. Quando la madre è anziana il ricordo dei figli, la loro presenza e attenzione, le loro visite, diventano il respiro della sua anima, ciò che le fa desiderare di esserci, perché sente di essere importante per qualcuno. Tutto questo la conferma che ciò che ha fatto, a volte con grandi sacrifici, non è andato perso.
In questo suo modo di essere, che è vocazione, la madre ci parla del cuore di Dio che condivide con lei questa attesa.

Sac. Carlo Sacchetti

GIORNATA DELLA VITA 2019 - "È VITA, È FUTURO"

Leggendo il "Messaggio episcopale per la 41a giornata nazionale della vita" mi sono soffermata su due punti sui quali ho voluto riflettere e approfondire:

"LA VITA FRAGILE SI GENERA IN UN ABBRACCIO"

"LA VITA E' SEMPRE UN BENE"

L'abbraccio è un gesto istintivo, una dimostrazione d'affetto spontanea che porta vantaggi sia fisici che psicologici. Questo gesto è il primo che sperimentiamo quando veniamo al mondo pochi minuti dopo la nascita, è un modo semplice e diretto utilizzato dalla madre per trasmettere al neonato protezione e calore umano.
Nell'adulto l'abbraccio diventa una vera e propria terapia come evidenziano alcuni studi scientifici sia in Italia che all'estero.
Se è una terapia che cosa provo quando abbraccio?
Come prima sensazione penso a quanto mi fa star bene perché voglio trasmettere all'altro/a il mio sentimento di affetto.
Poi se è vero che c'è un abbraccio-terapia penso a quando abbraccio i miei figli, mio marito, un amico/a, un ammalato, un anziano e qui ci regaliamo un piccolo momento tutto nostro.

E poi, che dire, l'abbraccio è gratuito. Un abbraccio non costa nulla e non richiede molto tempo. È un vero e proprio dono reciproco e può essere inoltre un gesto positivo di riappacificazione.
La psicoterapeuta statunitense Virginia Satir diceva: "Ci servono 4 abbracci al giorno per sopravvivere. Ci servono 8 abbracci al giorno per mantenerci in salute. Ci servono 12 abbracci al giorno per crescere".

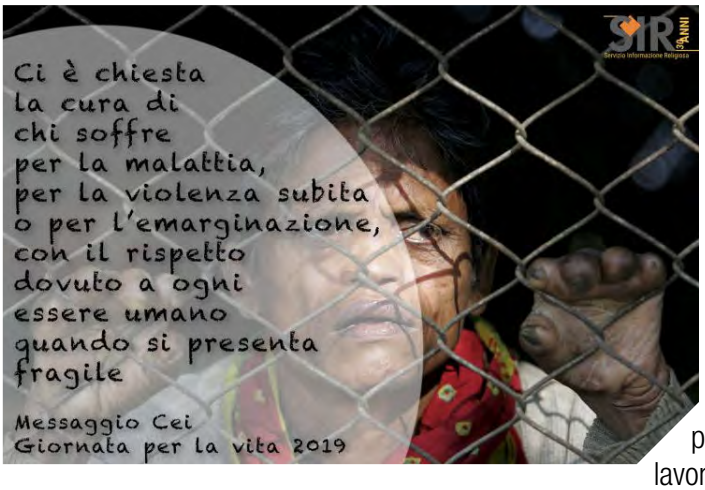
Concludo con le parole di Alda Merini che riassumono quello che il mio cuore ha cercato di dirvi:
"C'è un posto nel mondo dove il cuore batte forte, dove rimani senza fiato per quanta emozione provi; dove il tempo si ferma e non hai più l'età. Quel posto è tra le tue braccia in cui non invecchia il cuore, mentre la mente non smette mai di sognare."

Graziella Zambelli

Tutto è iniziato quando ho fatto il test di gravidanza.
Da quel momento è iniziato per un me un periodo difficile perché mi sono ritrovata da sola con 3 bimbi piccoli e uno in arrivo. Il mio compagno ha avuto paura perché il suo lavoro non andava bene e io avevo perso il mio e avevamo già avuto insieme una bambina, inoltre il rapporto tra di noi era molto peggiorato nell'ultimo anno. Insomma mi ha abbandonata davanti a una scelta così importante.
Non voleva sapere nulla della gravidanza, diceva sempre che era solo un problema e ancora oggi dice che lo sarà.
Anche io ero piena di paura così ho provato ben 3 volte ad abortire mio figlio anche se in fondo al mio cuore non era quello che volevo.
Ho avuto tanti segnali intorno che mi dicevano che stavo facendo un errore ma faticavo a comprenderli.
Il primo è stato una ragazza che avevo conosciuto da poco in chiesa. Lei non conosceva nulla della mia vita ma ha iniziato a mezzanotte a mandarmi dei messaggi che mi dicevano che Gesù non abbandona nessuno e Lui avrebbe protetto il mio bambino, ma io ero disperata e quel momento non credevo a niente! Non avevo un soldo neanche per darlo ai miei altri 3 bimbi!
Il secondo segno è stato l'arrivo di una

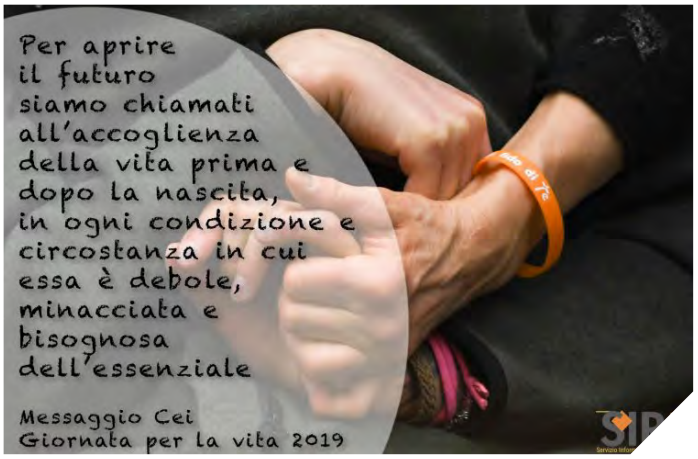
DOVEVO ABORTIRE MA LA SVEGLIA NON HA SUONATO...

vecchia amica di Milano che è venuta per darmi conforto, ma anche questa volta sentivo che non cambiava nulla in me ed ero sempre più disperata. Ero consapevole che anche se era di poco tempo già quel feto era un cuore



che batteva dentro di me.
Dare la possibilità di vivere è un dono grande che si fa e io stavo negando quel dono. Io sapevo che tutti i bimbi sono doni e che noi donne siamo privilegiate perché possiamo portare al mondo un bimbo. Ci sono tante che desiderano averne ma non riescono, sapevo anche quello, ma in quel momento la mia disperazione era troppo forte, non riuscivo a ragionare cosi come scrivo adesso.
Il giorno che sono andata a prenotare l'interruzione di gravidanza ho avuto l'altro segnale che stavo sbagliando tutto. Le carte mediche erano tante e io ho confuso il certificato della ginecologa con uno del dentista di mia figlia, così ho dovuto rimandare l'appuntamento!
La settimana successiva, ancora morta di paura, ho deciso definitivamente di finirla, anche se ero quasi fuori termine. I dottori mi hanno detto che se ero decisa dovevo firmare un foglio dove mi prendevo tutte le responsabilità del mio gesto e mi hanno fatto fare gli esami in urgenza. Dovevo presentarmi il giorno dopo all'ospedale alle 7.30.
Sono andata a casa e piangendo ho chiamato il centro di aiuto alla vita comunicando che avevo deciso di interrompere la mia gravidanza. Ed ecco l'ennesimo segnale: la sera stessa sono venute da me due ragazze (ora preziose per me!) che lavorano al Cav per darmi conforto, ascoltarmi e farmi riflettere, per non farmi sentire sola come ero stata fino a quel momento.
Sempre quella sera, sul tardi è arrivata una mia amica. Abbiamo deciso di pregare insieme e dalla Bibbia è caduto in terra un foglietto che parlava del dono della vita!
Mi sono addormentata dopo aver messo la sveglia alle 6.30 per l'appuntamento del giorno dopo, ma con quel foglietto in mano, piangendo.
Il segno finale è stato quello che è successo la mattina seguente.
Avevo dimenticato di mettere in carica il telefono e la sveglia… non è suonata!
Allora lì ho finalmente creduto.
Ho mandato un messaggio alle ragazze del Cav dicendo: la sveglia non è suonata! E loro con immensa gioia e commozione mi hanno cercata ed è iniziata la nostra amicizia e con tutte le volontarie e la psicologa e le altre donne che come me si sono trovate ad affrontare da sole una gravidanza inattesa.
Mancano 2 settimane alla nascita di mio figlio. Avrò tante cose da superare ancora e il rapporto con suo padre.
Lui sarà un principe, non gli mancherà nulla perché la gente che conosco è stata generosa, gli hanno persino già regalato una piccola bicicletta!
Vorrei lasciare un piccolo messaggio di incoraggiamento che può far riflettere. I fatti della vita possono anche portarci alla disperazione ma bisogna cercare aiuto, non stare soli. Parlare e confrontarsi fa tanto bene, non rimanere chiusi in una stanza come volevo fare io! Grazie a chi mi ha voluto bene, sono riuscita ad ascoltare il mio cuore, facendo la scelta che già dentro di me era scritta ma non riuscivo a leggere perché prima... c'era troppo buio.

Testimonianza di R.



DOMENICA 3 FEBBRARIO GIORNATA DELLA VITA CI SARA' COME CONSUETUDINE LA VENDITA DELLE PRIMULE PER SOSTENERE IL Centro di Aiuto alla Vita (CAV)

Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di Reggio Emilia è un'associazione di volontariato presente sul territorio dal 1993 per "la tutela della vita umana dal suo inizio" (Art. 1, legge 194).
Nello specifico, il CAV incontra e affianca donne o famiglie che si trovano a vivere una gravidanza inattesa, con l'intento di sostenerle nell'esperienza della maternità, partendo dalla gravidanza, sia che questa prosegua o si interrompa.

UNITÀ PASTORALE

ogni giovedì in Chiesa a Rubiera Adorazione Eucaristica continua dalle ore 7:30 alle ore 22:00
OGNI DOMENICA in Oratorio a Rubiera alle ore 19:30 incontro gruppo giovani
ogni mercoledì in Oratorio a Rubiera alle ore 19:00 incontro gruppo giovanissimi 1 (3° media e 1° superiore);
alle ore 20:00 cena insieme per i gruppi giovanissimi 1 e giovanissimi 2;
alle ore 20:45 incontro gruppo giovanissimi 2 (dalla 2° superiore)

Giovedì 31 gennaio alle ore 21:00 in Oratorio a Rubiera incontro di Preparazione al Matrimonio
Sabato 2 febbraio in Chiesa a Rubiera "I Cammini dei primi sabati", inizia alle ore 16:00 e si conclude con la S. Messa delle 18:30

La Candelora sarà celebrata sabato 2 febbraio in un'unica celebrazione per tutta l'Unità Pastorale a Rubiera alla S. Messa delle ore 10:00.
Questo perché quest'anno capitando di sabato non può essere celebrata alla sera essendoci già la liturgia della domenica.

RUBIERA

Ogni sabato SS. Messe: 10:00 – 18:30 - **OGNI DOMENICA** SS. Messe: 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30 -
Ogni giorno FERIALE SS. Messe: 7:00 – 18:30

DOMENICA 27 gennaio SS. Messe alle ore 08:00 - 10:00 - 11:30. Alle ore 18:00 recita del S. Rosario e alle 18:30 s. Messa in suffragio per i defunti deceduti nell'anno 2018 .
Lunedì 28 gennaio alle ore 19:00 in Oratorio incontro Commissione Liturgica
Martedì 29 gennaio alle ore 21:00 Quartiere Ariosto: incontro di lettura della Parola di Dio presso il Condominio "Acquedotto", via Pirandello 2/6
Venerdì 1 febbraio alle ore 21:00 Quartiere Centro: incontro di lettura della Parola di Dio presso Istituto Figlie di Gesù, via Emilia est 18
Giovedì, Venerdì e Sabato durante le SS Messe Triduo di preghiera in preparazione alla Sagra di S. Biagio.
Sabato 2 febbraio Candelora: vedi sopra.
DOMENICA 3 febbraio Sagra in onore di S. Biagio. SS. Messe alle ore 08:00-10:00 in onore del Patrono S. Biagio - 11:30-18:30. Alle ore 12:30 in Oratorio pranzo comunitario (iscriversi presso Elisabetta 0522626413 o Giovanna 0522628318); alle ore 15.30 in Oratorio spettacolo cinematografico per i bambini.

SAN FAUSTINO e SANT'AGATA

Ogni Domenica S. Messa alle ore 8:00 e 11:30 - **Ogni Lunedì** e **Mercoledì** S. Messa alle ore 18:30
Ogni Martedì alle ore 18:30 incontro di catechismo per la classe 1ª media; **ogni sabato alle ore 14:30** incontro di catechismo per la classi 2ª , 3ª ,4ª ,5ª elementare e 2ª media

DOMENICA 27 GENNAIO ore 08:00 S. Messa secondo le intenzioni delle famiglia Mariani Sergio ; ore 11:30 S. Messa e presentazione dei bambini che riceveranno il sacramento della Confessione
Lunedì 28 gennaio ore 18:30 S. Messa * secondo le intenzioni di un offerente
Mercoledì 30 gennaio ore 18:30 S. Messa * def. Brighenti Ottavio e Melli Ines
Giovedì 31 gennaio alle ore 20:45 in canonica incontro dei catechisti delle elementari e medie
DOMENICA 3 FEBBRAIO ore 08:00 S. Messa; ore 11:30 S. Messa

*** La S. Messa si celebra nella Cappellina della Canonica (ingresso dalla porta sul retro della Canonica)**

FONTANA

Ogni DOMENICA S. Messa alle ore 10:00 - **Ogni giorno** alle ore 15:00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia
Martedì, Venerdì e Sabato alle ore 18:00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18:30
Ogni giovedì sera alle 20:30 – Recita del Rosario - Alle 20:50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 27 GENNAIO alle ore 10:00 S. Messa def. della famiglia Parisi. Alle ore 11:30 a S. Faustino durante la S. Messa presentazione dei bambini che riceveranno il sacramento della Confessione
Martedì 29 gennaio ore 18:30 S. Messa
Giovedì 31 gennaio febbraio alle ore 20:30 Recita del S. Rosario alle 20:50 S. Messa e Ministero di preghiera per gli ammalati e sofferenti. Sempre giovedì alle ore 20:45 in canonica a San Faustino incontro dei catechisti delle elementari e medie
Venerdì 1 febbraio ore 18:00 Recita del S. Rosario e alle ore 18:30 S. Messa.
Sabato 2 febbraio in Chiesa alle ore 18:30 S. Messa . Per la celebrazione della Candelora vedi sopra
DOMENICA 3 FEBBRAIO alle ore 10:00 S. Messa